

SCHEDA PRODOTTO PER LE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE DI BANCA POPOLARE DI BARI

Quanto segue costituisce una sintesi delle principali caratteristiche delle Azioni. Per un'illustrazione esaustiva si invita l'investitore a leggere la presente Scheda Prodotto congiuntamente al Prospetto Informativo.

Descrizione	Le azioni di nuova emissione saranno ordinarie, nominative ed indivisibili, liberamente trasferibili, con valore nominale di Euro 5,00 (le Azioni)
Emittente	Banca Popolare di Bari Società Cooperativa per Azioni
Numero massimo	3.410.063
Codice ISIN	Le Azioni avranno il codice ISIN IT0005067043 e saranno distinte dalle azioni ordinarie della Banca attualmente in circolazione (contraddistinte dal codice ISIN IT0000220514) fino al 30 dicembre 2019 o al momento del loro primo trasferimento, se precedente. Qualora le Azioni siano trasferite prima della data di pagamento del dividendo relativo all'Esercizio 2014, le stesse saranno sostituite con azioni aventi codice ISIN IT0005067035.
Regime di circolazione	Le Azioni saranno assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-quinquies e 83-sexies del Testo Unico della Finanza e dei relativi regolamenti di attuazione e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.
Prezzo di Offerta	Il prezzo di offerta delle Azioni è pari ad Euro 8,95 (di cui Euro 3,95 a titolo di sovrapprezzo).
Data di godimento	1 gennaio 2015
Caratteristiche delle Azioni	<p>Le Azioni avranno le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Banca attualmente in circolazione (escluse le azioni oggetto dell'Aumento di Capitale 2014), fatta eccezione per il godimento e per il diritto all'assegnazione di azioni aggiuntive.</p> <p>In particolare, i sottoscrittori delle Azioni che abbiano mantenuto, senza soluzione di continuità, presso una banca del Gruppo o altro Intermediario Aderente, al 30 dicembre 2017 la piena proprietà delle Azioni avranno diritto, senza ulteriori esborsi, all'assegnazione di azioni ordinarie dell'Emittente, secondo il rapporto di n. 1 nuova azione BPB per ogni n. 13 Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta.</p> <p>Inoltre, i sottoscrittori delle Azioni che abbiano mantenuto, senza soluzione di continuità, presso una banca del Gruppo o altro Intermediario Aderente, al 30 dicembre 2019 la piena proprietà delle Azioni avranno diritto, senza ulteriori esborsi, all'assegnazione di ulteriori azioni ordinarie dell'Emittente, secondo il rapporto di n. 1 nuova azione BPB per ogni n. 8 Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta.</p>
Profilo di rischio	Medio
Orizzonte temporale finanziario dell'investimento	Medio-Lungo termine
Principali fattori di rischio dello strumento finanziario	<p>Si riportano di seguito i principali fattori di rischio relativi alle Azioni.</p> <p>Le Azioni hanno le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Banca in circolazione alla Data del Prospetto (escluse le azioni oggetto dell'Aumento di Capitale 2014), fatta eccezione per il relativo godimento che decorre dall'1° gennaio 2015, per cui i sottoscrittori delle Azioni non avranno diritto di percepire il dividendo deliberato dall'Assemblea annuale dei Soci relativo all'esercizio 2014 e per il diritto all'attribuzione di azioni aggiuntive.</p> <p>Alla Data del Prospetto, le azioni ordinarie della Banca non sono quotate in alcun mercato regolamentato italiano o estero e l'Emittente non intende o prevede di richiedere l'ammissione alla negoziazione ad alcuno di tali mercati. La sottoscrizione delle Azioni implica, pertanto, l'assunzione dei rischi tipici connessi ad un investimento in azioni non negoziate su un mercato regolamentato. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il valore economico delle Azioni, al pari di un qualsiasi altro strumento rappresentativo del capitale di rischio dell'Emittente, dipende essenzialmente dalla consistenza del patrimonio della Banca e dalle valutazioni circa le sue prospettive di utili futuri, per cui non vi è alcuna certezza che il valore economico delle Azioni in futuro possa essere superiore al Prezzo di Offerta a cui possono essere sottoscritte le Azioni nell'ambito delle presenti Offerte; - in caso di indebolimento della consistenza patrimoniale della Banca e/o di modifica delle prospettive circa gli utili futuri della stessa, il valore economico delle Azioni potrebbe subire riduzioni significative, anche al di sotto del Prezzo di Offerta; - le suddette variazioni potrebbero non essere conosciute tempestivamente dall'azionista, in quanto, non essendo quotate le Azioni su alcun mercato regolamentato, non sono costantemente disponibili informazioni sui relativi valori; si tenga conto, inoltre, del fatto che gli obblighi informativi previsti dalle norme di legge e regolamentari per gli emittenti

	<p>titoli diffusi non quotati su mercati regolamentati, quale l'Emittente, sono più limitati rispetto a quelli previsti per emittenti con titoli quotati sui predetti mercati, per cui eventuali accadimenti significativi inerenti la Banca potrebbero non essere conosciuti dagli azionisti in maniera tempestiva;</p> <ul style="list-style-type: none"> - in sede di disinvestimento, non essendo disponibile un mercato di scambi regolamentato, si potrebbero incontrare difficoltà a trovare una controparte disposta ad acquistare le azioni che si intendono vendere, come meglio illustrato al paragrafo "Rischio di liquidità connesso alle Azioni" che segue. <p>Rischio di illiquidità connesso alle Azioni</p> <p>Le Azioni presentano i rischi di illiquidità tipici di un investimento in strumenti finanziari non quotati in un mercato regolamentato, né negoziati in un sistema multilaterale di negoziazione, né oggetto di un'attività di internalizzazione sistematica. L'Emittente inoltre non assume impegni di riacquisto. Pertanto, gli investitori potrebbero trovarsi nella impossibilità di rivendere a terzi le proprie Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare contropartita, o nella difficoltà di vendere le medesime Azioni in tempi ragionevolmente brevi e/o a prezzi in linea con le proprie aspettative e trovarsi conseguentemente nella condizione di dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione. Si evidenzia, in proposito, che le Azioni potranno essere trattate sul "Sistema di negoziazione interno", istituito dall'Emittente al fine di fare fronte alle richieste di smobilizzo delle azioni da parte dei soci della Banca nell'ambito del quale comunque l'Emittente non assume impegni di riacquisto riservandosi la facoltà di intervenire in contropartita diretta in ciascuna sessione di negoziazione utilizzando il Fondo Acquisto azioni proprie nei limiti previsti dalla legge e dai regolamenti tempo per tempo vigenti. Si segnala altresì che l'Emittente si riserva la facoltà di disporre, in circostanze che possano compromettere il regolare svolgimento delle negoziazioni quali, a titolo esemplificativo, operazioni di aumento di capitale sociale e altre operazioni straordinarie, nonché per motivi tecnici, la temporanea sospensione, sia in termini di orario che in termini di giornate, dell'inoltro delle proposte di compravendita, dandone immediata comunicazione al pubblico nell'apposita sezione del sito www.popolarebari.it denominata "Regole interne di negoziazione delle Azioni di Banca Popolare di Bari". Tutte le proposte di negoziazione devono essere formulate, e sono di conseguenza regolate, sulla base del prezzo stabilito annualmente dall'Assemblea dei Soci che approva il bilancio ai sensi di quanto stabilito dall'Art 6 dello Statuto Sociale. Non vi sono limiti quantitativi all'immissione di proposte sul "Sistema di negoziazione interno". Si fa presente che il prezzo fissato dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2015 altresì valido per l'esecuzione degli ordini di compravendita è pari a euro 9,53. Si segnala inoltre l'Emittente non assume alcun impegno a mantenere in futuro il "Sistema di negoziazione interno" e che l'attività svolta dall'Emittente nell'ambito del sistema di negoziazione non è assimilabile né all'attività di internalizzazione sistematica né a quella di un sistema multilaterale di negoziazione, entrambe soggette ad autorizzazione della Consob.</p> <p>Rischi per gli azionisti della Banca connessi a eventuali effetti diluitivi</p> <p>Gli azionisti dell'Emittente che decidano di non sottoscrivere l'Offerta in Opzione, per la parte di loro competenza, potrebbero vedere diluita la propria partecipazione sul capitale effettivamente emesso di una percentuale massima pari al 2,2%.</p> <p>Inoltre, laddove i titolari dei diritti di opzione non li esercitassero entro i termini previsti nel calendario dell'Offerta, o non procedessero alla vendita degli stessi, perderebbero tali diritti senza avere diritto a ricevere alcun corrispettivo.</p> <p>Rischi connessi alle caratteristiche delle Azioni e al superamento della soglia prevista dall'articolo 30 del TUB</p> <p>Poiché l'Emittente è una banca popolare, ai sensi dell'art. 30 del TUB, nessuno può detenere azioni in misura eccedente l'1,00% del capitale sociale, ad eccezione degli organismi di investimento collettivo del risparmio i cui regolamenti determinano il limite di competenza. Nel caso in cui l'Aumento di Capitale non fosse interamente sottoscritto, gli Azionisti della Banca che avessero esercitato i propri diritti di opzione per l'intera parte di propria competenza potrebbero, a seconda della partecipazione detenuta nell'Emittente, superare la soglia dell'1,00% del capitale sociale della Banca. In tal caso, la Banca, appena rileverà il superamento di tale limite, contesterà al detentore la violazione del divieto e le Azioni eccedenti dovranno essere alienate entro un anno dalla contestazione. Inoltre, ogni socio può esprimere in assemblea un solo voto, indipendentemente dall'entità del possesso e l'ammissione nella compagine sociale consegue, a fronte di specifica richiesta del richiedente, al gradimento del Consiglio di Amministrazione della Banca.</p>
<p>Modalità di smobilizzo</p>	<p>Le Azioni potranno essere trattate sul "Sistema di negoziazione interno", istituito dall'Emittente al fine di fare fronte alle richieste di smobilizzo delle azioni da parte dei soci della Banca nell'ambito del quale comunque l'Emittente non assume impegni di riacquisto riservandosi la facoltà di intervenire in contropartita diretta in ciascuna sessione di negoziazione utilizzando il Fondo Acquisto azioni proprie nei limiti previsti dalla legge e dai regolamenti tempo per tempo vigenti. Si segnala che il Fondo Acquisto azioni proprie può in ogni caso intervenire ai sensi dell'art 15 dello Statuto, rubricato "Esclusione del socio", per l'acquisto delle azioni del Socio debitore da portare in compensazione dei propri crediti. Il "Sistema di negoziazione interno" ha per oggetto l'organizzazione e il funzionamento delle attività di compravendita, esclusivamente a valere sulle azioni emesse dalla Banca (non quotate in mercati regolamentati e/o negoziate in MTF). Le proposte di negoziazione possono essere immesse dai clienti dalla Banca titolari di un dossier titoli e da soci con azioni depositate presso altri intermediari. In tal caso gli intermediari devono preventivamente accendere un dossier titoli a proprio nome e trasferire le azioni presso la Banca.</p>

Si segnala altresì che l'Emittente si riserva la facoltà di disporre, in circostanze che possano compromettere il regolare svolgimento delle negoziazioni quali, a titolo esemplificativo, operazioni di aumento di capitale sociale e altre operazioni straordinarie, nonché per motivi tecnici, la temporanea sospensione, sia in termini di orario che in termini di giornate, dell'inoltramento delle proposte di compravendita, dandone immediata comunicazione al pubblico nell'apposita sezione del sito www.popolarebari.it denominata "Regole interne di negoziazione delle Azioni di Banca Popolare di Bari". Inoltre si segnala che, dal giorno successivo alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione e sino all'Assemblea ordinaria che approva il bilancio, il "Sistema di negoziazione interno" non è attivo per la raccolta degli ordini e gli eventuali ordini non ancora eseguiti nell'ultima sessione precedente allo svolgimento dell'Assemblea rimangono in attesa di conferma da parte del cliente fino al settimo giorno lavorativo successivo all'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea al nuovo prezzo dalla stessa definito secondo quanto previsto dallo statuto e comunicato al cliente a mezzo raccomandata.

A tal riguardo si segnala che in data 22 ottobre 2014 la Banca ha disposto la sospensione della raccolta ordini relativa alle azioni e delle sedute di negoziazione in considerazione dell'operazione di Aumento di Capitale 2014 e dell'Aumento di Capitale oggetto del Prospetto. A tali periodi di sospensione è inoltre subentrata la sospensione connessa al periodo preassembleare.

La Banca sulla base dell'infrastruttura tecnologia a disposizione, nonché sulla base delle regole di funzionamento del "Sistema di negoziazione interno" contenute nel Regolamento disponibile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.popolarebari.it, favorisce su base quindicinale l'incontro tra le proposte di negoziazione in acquisto e in vendita della propria clientela, che risultano soddisfatte in base alla priorità di inserimento degli ordini con riferimento alle quantità.

Tutte le proposte di negoziazione devono essere formulate, e sono di conseguenza regolate, sulla base del prezzo stabilito annualmente dall'Assemblea dei Soci che approva il bilancio ai sensi di quanto stabilito dall'Art 6 dello Statuto Sociale. Non vi sono limiti quantitativi all'immissione di proposte sul "Sistema di negoziazione interno".

Le proposte, registrate in ordine cronologico di conferimento saranno valide sino ad esecuzione, salvo essere revocate da parte del cliente durante l'orario di apertura del mercato. Le proposte non evase o evase parzialmente rimangono valide, mantenendo la loro priorità temporale nelle successive aste. Si fa presente che il prezzo fissato dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2015 altresì valido per l'esecuzione degli ordini di compravendita è pari a euro 9,53.

Si evidenziano, di seguito, i tempi medi per la conclusione delle proposte di vendita delle azioni con riferimento alle transazioni intervenute direttamente tra investitori nel corso dell'ultimo triennio:

	Tempi medi (al netto degli eventuali giorni di sospensione)	Tempi medi (senza considerare gli eventuali giorni di sospensione)
2012	89 giorni	89 giorni
2013	51 giorni	56 giorni
2014	70 giorni	80 giorni
2015 (I trimestre)	35 giorni	162 giorni

Dall'avvio del sistema interno, nessun ordine di vendita è stato evaso con tempi di attesa superiori a 90 giorni, al netto degli eventuali giorni di sospensione delle negoziazioni nei casi previsti dal Regolamento.

Le tabelle che seguono evidenziano le operazioni di vendita delle azioni avvenute sul "Sistema di negoziazione interno" nel corso del 2014 e del primo trimestre del 2015 nonché le relative operazioni in attesa di esecuzione, in termini di numero di richieste, numero di azioni e relativo controvalore in euro.

	Numero di richieste	Numero di azioni	Controvalore (in Euro)
2014			
Operazioni eseguite	3.188	3.804.967	36.261.336
Operazioni in attesa di esecuzione	1.013	1.393.690	13.281.866
Totale	4.201	5.198.657	49.543.201
<i>Incidenza operazioni in attesa di esecuzione/Totale</i>	<i>24,11%</i>	<i>26,81%</i>	<i>26,81%</i>

2015 trimestre)	(I Numero di richieste	Numero di azioni	Controvalore (in Euro)
Operazioni eseguite	1.066	1.603.600	15.282.308
Operazioni in attesa di esecuzione	1	78.613	749.182
Totale	1.067	1.682.213	16.031.490
<i>Incidenza operazioni in attesa di esecuzione/Totale</i>	<i>0,09%</i>	<i>4,90%</i>	<i>4,90%</i>

A completamento di tale meccanismo di negoziazione, l'assemblea dei soci del 30 maggio 2012 deliberò l'ammontare massimo dell'intervento del Fondo per il riacquisto delle azioni proprie sino ad un importo complessivamente pari a 50,3 milioni di euro.

L'entrata in vigore delle nuove norme sui requisiti prudenziali, di cui al Regolamento UE n. 575/13 (c.d. CRR) ed al Regolamento delegato (UE) n. 241/2014, subordina l'intervento del Fondo in contropartita diretta a supporto della liquidità del titolo ed a tutela degli interessi degli investitori all'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza nei limiti previsti da tali regolamenti. Si segnala pertanto che l'Emittente potrà procedere al riacquisto delle Azioni, previa autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza prevista dalla normativa comunitaria e nazionale di volta in volta vigente, conformemente alle previsioni di cui agli artt. 77 e 78 del Regolamento CRR. Tuttavia, non vi è certezza che tale autorizzazione venga rilasciata.

In data 17 ottobre 2014, l'Emittente, tenuto conto dell'ammontare già impegnato del fondo per un controvalore di circa 10 milioni di euro, ha presentato un'istanza a Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 77 del CRR, determinando in circa 25 milioni di euro l'ammontare del plafond di utilizzo del Fondo per il riacquisto delle azioni proprie, al fine di favorire la liquidità delle azioni dell'Emittente e a renderne più efficiente l'intermediazione. In data 23 febbraio 2015, Banca d'Italia ha rilasciato, ai sensi degli artt. 77 e 78 del CRR, il provvedimento di autorizzazione all'innalzamento del plafond.

In data 5 marzo, a seguito del provvedimento di autorizzazione all'innalzamento del plafond è stata eseguita una sessione straordinaria di negoziazione per l'esecuzione degli ordini in attesa di esecuzione mediante l'intervento del Fondo Acquisto azioni proprie.

Si riporta, nella tabella di seguito, un riepilogo degli interventi della Banca in riacquisto delle proprie azioni mediante la disponibilità del suddetto Fondo:

	N.ro Interventi	Prezzo riacquisto	N.ro Azioni
2012	3	euro 9,40	2.355.933
2013	1	euro 9,53	61.728
2014	6	euro 9,53	1.059.663
2015	1	euro 9,53	1.603.600

I dati relativi al 2013 e 2014 includono gli interventi di compensazione crediti ai sensi dell'art. 15 dello Statuto.

La tabella di seguito riportata evidenzia i reclami ricevuti nel corso dell'ultimo triennio e del primo trimestre 2015 da parte di investitori in azioni BPB che lamentavano l'impossibilità o difficoltà nel disinvestimento delle azioni BPB:

	2012	2013	2014	2015 (I trimestre)	Totale
Banca Popolare di Bari	76	24	30	50	180
Cassa di Risparmio di Orvieto	17	0	0	0	17
Totale	93	24	30	50	197

Con riferimento ai reclami relativi al primo trimestre del 2015, si segnala che 35 dei suddetti reclami risultano esitati con l'esecuzione totale delle vendite nella sessione di negoziazione straordinaria del 5 marzo 2015, nell'ambito della quale in un solo caso si è registrato un esito parziale. I restanti 15 reclami sono pervenuti successivamente al 5 marzo 2015, in costanza dei citati ultimi periodi di sospensiva a fronte dei quali la Banca ha proceduto all'inserimento degli ordini alla riapertura del mercato. Si evidenzia pertanto che l'aumento del numero dei reclami è dovuto alla diluizione dei tempi connessi alle dovute sospensive.